

## Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 31.05.2023

La seduta ha inizio alle ore 19.00

Asperi Paolo	P		MORLOTTI Giovanni	P	
Bosio Gian Carlo	AG		ELISABETTA M	P	
Malighetti Matteo		P	PLEBANI Cristian	P	
CASALI ANGELO	P		Valtulini Osvaldo	P	
Todeschini dante	p		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca	P		ZILIOLI Giampiero	P	

Presenti: 10

Assenti : 2

E' assente il Revisore dei Conti, Dott. Marcello MORA.

Vista la L.N. n°157/92

Vista la L.R. n°26/93

Visto il Regolamento regionale n°16/2003

Visto il Regolamento della Provincia di Bergamo n°5/2005

Visto lo Statuto del Comprensorio

Visto il Piano faunistico venatorio della Provincia di Bergamo

Vista la L.R. 19/2019

Il presidente, verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara valida la seduta.

### Punto 1 O.d.G. – Lettura ed approvazione verbale seduta del 28.04.2023

Prende la parola il Presidente Volpi, che chiede se sia necessario leggere il verbale della seduta del 28 aprile 2023, i presenti rispondono che ne hanno già dato lettura. Volpi conferma di aver inserito come segnalato e richiesto dal consigliere Avv. Mauri l'integrazione richiesta nelle varie ed eventuali oltre alla correzione della votazione riportata in modo errato al punto 3 O.d.G.

Non vi sono dichiarazioni.

**La proposta di Deliberazione n. 30/2023 del 31.05.2023 : Lettura ed approvazione verbale seduta del 07.04.2023, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.**

**Votanti 10 : Favorevoli 08 - Astenuti: 02 Valtulini O. – Locatelli Luca in quanto assenti la seduta precedente .**

[Punto2 O.d.G. – Notifica ricorso al TAR amministrativo di Brescia in merito al Regolamento per la caccia di selezione al cinghiale : incarico Studio legale](#)

Prende la parola il presidente per informare che in data 25 maggio 2023 ci è stato notificato a mezzo pec l'atto RGR n° 911/2023 di avvenuto deposito di ricorso al TAR contro la delibera che ha approvato il Regolamento per la caccia di selezione al cinghiale; Il presente ricorso è stato notificato mediante due pec, la prima indirizzata al Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche e la seconda al Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche ; continua il Presidente nel comunicare di aver condiviso con la giunta, considerata l'urgenza del provvedimento , la richiesta di dare incarico diretto allo Studio dell'Avv. Bonalumi di Bergamo al quale è stato richiesto preventivo che viene letto ai consiglieri .

Riferito alla richiesta, il preventivo per la difesa del CAC Prealpi Bergamasche nel ricorso in oggetto, è redatto ai sensi del decreto ministeriale n°55/14 utilizzando come parametro quello medio/basso in relazione ad una controversia di valore indeterminabile e difficoltà media.

- 1) Fase studio Controversia Euro 2000,00
- 2) Fase introduzione giudizio Euro 1600.00
- 3) Fase cautelare collegiale Euro 2000.00
- 4) Fase istruttoria/trattazione Euro 1000.00
- 5) Fase decisionale Euro 3200.00
- 6) Rimborso spese generale 15% Euro 1470.00

Si apre la discussione

Interviene il consigliere Valtulini che non ritiene corretto costituirsi contro dei soci in quanto non abbiamo saputo trovare una soluzione adeguata e condivisa relativamente al Regolamento in questione; pertanto da lettura di una mozione in merito all'approvazione del Regolamento e relativo ricorso pervenuto; Il sig.Valtulini da lettura del documento:

Premesso il mio dissenso all'approvazione del Regolamento in oggetto, espresso con parere contrario nella seduta del 23/03/2023, dove individuavo limiti di applicabilità, unitamente alle complicazioni gestionali che ne sarebbero derivate:

- visto l'evolversi delle vicende relative all'applicazione di tale Regolamento, nonché le polemiche scaturite e lo scontento generato in seno ai partecipanti la forma di caccia selettiva del cinghiale;

- in considerazione anche dei risultati degli abbattimenti, che sono calati rispetto al periodo precedente l'applicazione di detto regolamento;
- considerate le reiterate osservazioni fatte dagli Organi Regionali ai Ns. Rappresentanti, convocati più volte per evidenziare i limiti e, per alcuni aspetti, l'illegittimità dell'adozione di tale regolamento (peraltro nonostante siano stati definite e concordate alcune modifiche, le stesse non sono mai state corrette all'interno del regolamento ne tantomeno portate ufficialmente a conoscenza dei cacciatori, v. regolamento pubblicato sul sito del CAPB);
- essendosi evidenziata in ultimo una radicale e insanabile divergenza tra un nutrito gruppo di Ns. associati praticanti la selezione al cinghiale, scaturita addirittura con ricorso al TAR del 19/05/2023 per impugnazione e dichiarazione d'illegittimità del provvedimento, **ritenendo assurda tale situazione**, che costringerebbe, tra l'altro, questo Comitato ad agire in opposizione ai ricorrenti, utilizzando allo scopo anche fondi derivanti dalle quote d'ammissione degli stessi soci ricorrenti, con evidenti ulteriori complicanze in caso di soccombenza, anche di carattere risarcitorio.

Considerato tutto ciò, per cercare di limitare i danni derivanti da un eventuale pronuncia negativa del TAR, che in seconda battuta porterebbe al **Commissariamento** di questo Istituto, invito il Comitato di Gestione a rivedere le proprie posizioni e **PROPONGO** l'immediato **annullamento di detto discusso Regolamento** al fine di ripristinare la situazione *quo ante* e aderire in toto al dettato del Decreto Regionale n. 2679 UTR BG del 24/02/2023 e seguenti.

Interviene il consigliere Plebani il quale afferma che non è stato possibile trovare una soluzione condivisa del Regolamento in quanto i ricorrenti non hanno accettato di partecipare alla commissione cinghiale per discuterlo.

Interviene Todeschini affermando che, senza entrare nel merito della mozione, ritiene sia ormai troppo tardi aderire a quanto la mozione prevede stante il deposito del ricorso. Alle ore 19,50 entra Casali Angelo. Anche l'avv. Mauri ritiene che sarebbe opportuno confrontarsi con un legale al fine di valutare i rischi in caso di pronuncia sfavorevole per il C.d.G del CA Prealpi.

Inoltre l'avv. Mauri ribadisce come il Presidente ad oggi e nonostante le ripetute richieste non esibisca ai consiglieri tutte le corrispondenze e le interlocuzioni avvenute prima e dopo l'avvenuto incontro con l'Assessore e il direttore generale ragioni per cui non si sa ad oggi, al di là del racconto riportato da Volpi, Todeschini e Malighetti, che cosa sia stato disposto dall'Autorità Regionale in merito al Regolamento approvato in materia di caccia di selezione al cinghiale. Si ribadisce la necessità di esibire tale documentazione. Si chiede nuovamente al Presidente per quale ragioni continui a non rispondere a tale richiesta.

Interviene Malighetti ribadendo che parte dei componenti della Commissione cinghiale non hanno

voluto discutere sin dal primo momento di insediamento della commissione cinghiale e neppure dopo l'incontro a Milano con l'assessore con il quale si era concordato di trovarsi e discutere sui punti di contrasto. Interviene Casali dichiarando che quanto affermato da Malighetti non corrisponde al vero in quanto la commissione ha votato il regolamento pur essendo puramente consultiva; Malighetti prosegue Casali, non ha dato la possibilità ai ricorrenti di discutere. Chiedo pertanto tutta la documentazione intercorsa tra Regione, UTR, CA Prealpi.

Interviene Morlotti affermando che il Regolamento approvato non è ancora pienamente in vigore e i cacciatori operano ancora con le vecchie regole. Interviene Volpi chiarendo che il Regolamento è nella sua piena validità, ma onde evitare complicazioni si sta temporeggiando per non creare confusione in una fase di transizione. Interviene Locatelli il quale ritiene di condividere la proposta di Morlotti nel valutare di discutere e modificare i punti controversi del Regolamento. Interviene Valtulini chiedendo di mettere ai voti la sua mozione. Replica Volpi affermando che non è possibile mettere ai voti la mozione in quanto non all'ordine del giorno. Interviene ancora Casali dichiarando il suo voto contrario in quanto da oltre quaranta giorni ha chiesto la documentazione, ma non ha ricevuto nulla e non conoscenza dei vari passaggi che si sono succeduti; inoltre il regolamento lamentato va palesemente contro la legge nazionale e regionale per il contenimento della PSA. Anche l'avv. Mauri è contraria e rinnova la richiesta di documentazione. Valtulini si dice contrario a un incarico globale, ma favorevole ad un incarico "esplorativo".

Riprende la parola il Presidente confermando che di fronte alla notifica del ricorso contro il Regolamento, in considerazioni dei tempi stretti tra la presentazione delle memorie a difesa del CAC e la presunta data dell'udienza (circa 20gg dopo la notifica) ma soprattutto per la convinzione di aver assunto un provvedimento in linea con le leggi e le normative regionali, non intende valutare l'abrogazione del Regolamento pertanto ritiene di confermare l'incarico allo Studio Legale citato.

Non ci sono altri interventi e si procede alla votazione come da proposta del Presidente.

**La proposta di deliberazione n. 31 del 31/05/23: Incarico Studio legale avv. Bonalumi come indicata dal Presidente viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G:**

**Votanti: 11 Favorevoli: 6 Contrari: 4 (Casali – Avv.Mauri- Asperti P.-Valtulini Astenuti: 1 Plebani C.**

**[Punto 3 O.d.G. : Approvazione Regolamento per la gestione dei Centri di verifica –Sosta ungulati.](#)**

Prende la parola Malighetti informando i consiglieri che la proposta di regolamento che andremo a discutere ed a deliberare questa sera, non è altro che il lavoro svolto dai responsabili dei Centri di Verifica degli ungulati partendo da una base di un documento che contiene delle norme comportamentali adottate lo scorso anno dal C.G. Tale regolamento continua il consigliere Malighetti verrà applicato per la gestione di tutti i Centri di Verifica ungulati e Case di caccia/Sosta presenti sul territorio. Interviene Valtulini dichiarando di essere contrario in quanto trattasi di un lavoro inutile, come fare le foto, in quanto è un lavoro già previsto per il verificatore e bisogna mirare quindi a semplificare il lavoro.

**REGOLAMENTO CENTRI DI VERIFICA E DI SOSTA CACCIA  
DI SELEZIONE -  
- CAC PREALPI BERGAMASCHE -  
Delibera Comitato di Gestione n°32 31.05.2023**

Con il presente regolamento si vogliono regolamentare i comportamenti da tenere nei centri di verifica e/o centri di sosta distinguendo in modo chiaro cosa s'intende per "Centro di Verifica" e "Centri di verifica con sosta" oltre a descrivere quali sono i compiti dei cacciatori, dei verificatori e del responsabile del centro di verifica.

**DISPOSIZIONI GENERALI**

**CENTRO DI VERIFICA:** Il CAC Prealpi identifica il locale denominato con il termine di "**Centro di Verifica**" dove si dovranno conferire tutti gli ungulati abbattuti. I capi dovranno pervenire possibilmente ben eviscerati senza asportazione degli organi genitali e mammelle, con allegato compilato in ogni sua parte l'inserito aggiuntivo predisposto dal CAC Prealpi Bergamasche. Nel caso non sia possibile conferire al centro di verifica l'ungulato eviscerato per questioni di tempo o convenienza, il capo potrà essere conferito pieno, in questo caso il cacciatore è obbligato a trasmettere al "**Responsabile del centro di verifica**" immediatamente dopo l'eviscerazione il peso del capo eviscerato ed il numero e dimensioni dei feti trovati al suo interno se femmina gravida.

Una volta verificato il capo e consegnata la copia della scheda biometrica debitamente compilata (*dal verificatore*) in tutti i campi richiesti dal CAC al cacciatore, l'ungulato può essere gestito personalmente dal cacciatore attraverso i Centri di Sosta, CLS, Case di Caccia o locale a sua discrezione e sotto la sua responsabilità.

Ricordiamo che per il cinghiale, l'animale non può essere macellato/consumato prima di 72 ore dal conferimento dei tessuti organici da sottoporre ad esame alla Trichinella da parte di ATS, sempreché si siano ricevuti gli esiti degli stessi.

Oltre alla scheda biometrica presso i centri di verifica saranno presenti dei registri di entrata/uscita degli ungulati verificati riportanti l'identificazione dell'ungulato conferito, il nome dei verificatori, la data e l'orario di ingresso e di

uscita dal centro di verifica. *(compilazione obbligatoria)*

**CENTRO DI VERIFICA CON SOSTA:** Il CAC Prealpi Bergamasche identifica con il termine di “**Centro di Sosta o Casa di Caccia**” i locali che rispettano i requisiti richiesti da ATS dove si dovranno conferire tutti gli ungulati abbattuti. I capi dovranno pervenire possibilmente ben eviscerati senza asportazione degli organi genitali e delle mammelle, con allegato compilato in ogni sua parte l’insero aggiuntivo predisposto dal CAC Prealpi Bergamasche. Nel caso non sia possibile conferire al centro l’ungulato eviscerato per questioni di tempo o convenienza, il capo potrà essere conferito pieno ed in questo caso il cacciatore è obbligato a trasmettere al “**Responsabile del centro di verifica**” immediatamente dopo l’eviscerazione il peso del capo eviscerato ed il numero e dimensioni dei feti trovati al suo interno se femmina gravida.

Una volta verificato il capo e consegnata la copia della scheda biometrica debitamente compilata *(dal verificatore)* in tutti i campi richiesti dal CAC al cacciatore, l’ungulato potrà essere gestito personalmente dal cacciatore che potrà anche lasciarlo in sosta nei locali messi a disposizione, partecipando alle spese di gestione con un contributo stabilito dal responsabile/gestore della “Casa di Caccia o Centro di sosta”.

Ricordiamo che per il cinghiale, l’animale non può essere macellato/consumato prima di 72 ore dal conferimento dei tessuti organici da sottoporre ad esame alla Trichinella da parte di ATS, sempreché si siano ricevuti gli esiti degli stessi.

Oltre alla scheda biometrica presso i centri di verifica saranno presenti dei registri di entrata/uscita degli ungulati verificati riportanti l’identificazione dell’ungulato conferito, il nome dei verificatori, la data e l’orario di ingresso e di uscita dal centro di verifica. *(compilazione obbligatoria)*

I centri di verifica/sosta identificati ed autorizzati ad operare sul territorio del CAC Prealpi Bergamasche per la caccia di selezione stagione 2023/2024 con i relativi responsabili sono:

<b>SETTORE</b>	<b>CENTRI DI VERIFICA</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>RECAPITO</b>
1 – Brembana-Imagna-Serina-Isola	Casa di Caccia Brembana Imagna Zogno fraz. stabello Via Comanecchio	Fustinoni Osvaldo	339-2304153
1 - Hinterland Bergamo	CLS Putti - Ponteranica Via Fustina 9	Acquaroli Ivan	392-0851818
2 - Valle Seriana	CLS Putti - Ponteranica Via Fustina 9	Acquaroli Ivan	392-0851818
3 - Valle Cavallina	Presso Armeria Grace’s Armoury Endine Gaiano Via Gaiano 1/d-e	Mazzucchelli Giovanni	335-7625612
4 - Sebino	Rinaldi Angiolino Luciano Tavernola Bergamasca Via Pero,1	Martinelli Fabrizio	3357441678
5 - Val Calepio Basso Sebino	Azienda Agricola Plebani Zandobbio Via Voia,16	Martinelli Giorgio	3481915988

***N.B.: Per la verifica di cinghiali abbattuti durante la braccata vige il presente regolamento applicato presso le case di Caccia dichiarate da ogni singola squadra all’inizio della stagione venatoria.***

## **MODALITÀ DI CONFERIMENTO CAPI ABBATTUTI PRESSO CENTRI VERIFICA**

Tutti i capi abbattuti dovranno essere conferiti come previsto dal regolamento Regionale della caccia di Selezione presso i centri di verifica non oltre le 48 ore dopo la giornata/orario di abbattimento.

Le modalità di conferimento del capo prelevato dovranno essere concordate prima di accedere al centro di verifica, con il Responsabile del centro di verifica o il Rilevatore biometrico di turno. *(sarà possibile creare gruppi WhatsApp oppure utilizzare quelli già esistenti per concordare l'orario di verifica)*

Ogni cacciatore dovrà consegnare il capo presso il centro di verifica dedicato per ogni settore di caccia, oppure richiedere al CAC Prealpi che ne dovrà dare conferma, un centro a lui più comodo vincolante per tutta la stagione venatoria. *(non sarà possibile consegnare i capi in centri di verifica diversi da quelli assegnati ai singoli settori, senza preventiva autorizzazione delle commissioni del CAC Prealpi Bergamasche)*

I capi dovranno pervenire possibilmente ben eviscerati senza asportazione degli organi genitali e delle mammelle. Nel caso non sia possibile conferire al centro l'ungulato eviscerato per questioni di tempo o convenienza, il capo potrà essere conferito "pieno", in questo caso il cacciatore sarà obbligato a comunicare al *Responsabile del centro di verifica* il peso del capo eviscerato oltre al numero e dimensioni dei feti trovati al suo interno subito dopo l'eviscerazione.

I capi dovranno pervenire con la mandibola ben aperta ed il labbro tagliato per rendere ben visibili e identificabili i denti sino all'ultimo molare, possibilmente inserendo uno *stocchetto* di legno all'interno per garantire l'apertura corretta della mandibola. La mandibola dovrà essere pulita, utilizzando l'acqua e ripulendola da residui di masticazione e/o sangue, a cura del cacciatore.

Il rilevatore biometrico di turno dovrà verificare il capo seguendo scrupolosamente quanto indicato sulla scheda biometrica fornita dal CAC Prealpi Bergamasche. Il cacciatore dopo aver ricevuto copia della scheda biometrica sarà l'unico responsabile della custodia e del trattamento del capo abbattuto e dovrà obbligatoriamente conferire i tessuti organici per gli esami sanitari presso l'ATS a lui più comoda allegando copia della scheda biometrica.

*(Le schede biometriche saranno in triplice copia, una da allegare ai prelievi richiesti per l'analisi da recapitare presso uno sportello ATS, una da consegnare al cacciatore ed una da trasmettere al CAC Prealpi Bergamasche a intervalli regolari durante la stagione venatoria.)*

N.B: Ricordiamo che la macellazione ed il consumo delle carni di cinghiale, dovrà avvenire dopo almeno 72 ore dal conferimento presso ATS dei campioni prelevati, e comunque sempre dopo l'esito degli esami confermato da ATS. (pezzo di muscolo diaframma o lingua, linfonodo mandibolare e se richiesto milza, sangue o altri organi)

## **COMPITI DEL VERIFICATORE**

Il verificatore ha il compito di verificare l'ungulato conferito secondo quanto imparato durante i corsi di formazione, utilizzando anche materiale didattico messo a disposizione al centro di verifica quali dispense raffigurative e/o mandibole, trofei per confronti.

La scheda Biometrica deve essere utilizzata come linea guida per la verifica del capo inserendo tutti i dati richiesti. La scheda biometrica dovrà essere firmata dal rilevatore biometrico incaricato che se ne assume la responsabilità oltre che dal cacciatore, il quale si assume la responsabilità della consegna dei prelievi utili all'effettuazione delle analisi previste da ATS Bergamo presso uno sportello autorizzato della provincia.

Oltre alla compilazione della scheda di verifica il Rilevatore biometrico ha anche il compito di compilare il registro di entrata ed uscita dell'ungulato dal Centro di Verifica/Sosta, inserendo oltre alla tracciabilità del capo (*numero identificativo fascetta*) data e ora di ingresso, data ora di uscita con proprio nome cognome e firma.

Per ogni capo rilevato, si dovranno effettuare delle fotografie identificative della mandibola con all'interno visibile il numero del contrassegno a datario utilizzato per il prelievo, queste foto dovranno poi essere spedite dal responsabile del centro di verifica al Tecnico Faunistico incaricato dal CAC Prealpi, e dovranno riprendere indicativamente per ogni mandibola:

- Una foto laterale con visibile numero contrassegno e dentatura dal canino sino all'ultimo Molare
- Una foto frontale con visibile numero contrassegno ed incisivi
- Una foto totale testa trofeo con visibile numero contrassegno e trofeo.

E compito del responsabile di turno verificare che i locali del centro di verifica/sosta siano mantenuti in ordine e puliti da coloro che ne usufruiscono.

**Il rilievo biometrico dell'ungulato conferito presso il centro di verifica/sosta non può in nessun caso essere effettuato dal cacciatore che ha praticato il prelievo.**

### **COMPITI RESPONSABILE CENTRO DI VERIFICA**

Il Responsabile del Centro di verifica se rilevatore abilitato oltre che verificare i capi abbattuti come descritto precedentemente, dovrà:

- Gestire la raccolta delle fotografie di ogni singolo capo, la relativa scheda biometrica ed inviare il tutto in formato digitale tramite indirizzo e-mail o gruppo WhatsApp dedicato al Tecnico Faunistico incaricato dal CAC Prealpi Bergamasche.
- Verificare che i locali vengano mantenuti in ordine e puliti, intervenendo se necessario richiamando coloro che non hanno rispettato il presente regolamento verificando anche attraverso il registro d'ingresso e uscita dei capi conferiti i soggetti colpevoli, segnalando ogni episodio alle commissioni ungulato del CAC Prealpi per i provvedimenti del caso.
- Comunicare al CAC Prealpi Bergamasche ed al Tecnico Faunistico incaricato tutte le infrazioni rilevate all'interno del centro di verifica.

### **COMPITI DEL CACCIATORE**

Il Cacciatore oltre ad avere l'obbligo della compilazione del tesserino aggiuntivo da consegnare al centro di verifica



unitamente al capo prelevato e legittimato con il contrassegno a datario apposto al tendine di Achille, dovrà:

- Tagliare il labbro ed inserire lo stocchetto di legno o equivalente all'interno della mandibola per garantirne l'apertura nel tempo. *(l'operazione va fatta possibilmente subito dopo l'abbattimento essendo molto più agevole l'operazione)*
- Lavare e ripulire la mandibola dai residui di masticazione e/o sangue prima di consegnare il capo al centro di verifica.
- Conferire i tessuti biologici prelevati dall'animale per gli esami sanitari presso lo sportello ATS competente per territorio a lui più comodo, allegando copia della scheda biometrica. (Segnalando al centro di verifica/sosta lo sportello ATS dove sono stati conferiti i tessuti entro 48 h dalla verifica)
- Attendere almeno 72 ore e comunque l'esito dell'esame prima della macellazione e consumazione delle carni di Cinghiale *(tempo minimo per la ricezione dell'esito esame alla trichinella)*

**La proposta di deliberazione n. 32 del 31/05/23: Approvazione Regolamento per la gestione dei centri di verifica-sosta ungulati viene posta in votazione ed approvata dal CdiG:**

**Votanti: 11. Favorevoli: 08 - Contrari: 2 Valtulini, Mauri. Astenuti 1 Asperti.**

#### **Punto 4 O.d.G. : Contributo per la gestione dei Centri di Verifica ungulati**

Prende la parola Volpi comunicando che è pervenuta richiesta da parte del sig. Giorgio Martinelli (coordinatore -responsabile dei Centri di Verifica e sosta) tesa ad ottenere un contributo finalizzato al rimborso spese per l'attività svolta dai verificatori biometrici volontari, quantificato **in € 1,00 per ogni ungulato verificato.** Interviene il Presidente che concorda e ritiene accettabile la richiesta formulata, anche perché il lavoro che viene svolto in particolare dai verificatori che operano al Centro di Ponteranica è massiccio; rimane da definire dopo aver sentito il revisore dei conti le modalità di erogazione.

Non ci sono interventi significativi, pertanto si pone in votazione la richiesta di contributo.

**La proposta di deliberazione n. 33 del 31/05/23: Contributo per la gestione dei Centri di verifica Ungulati viene posta in votazione e approvata da Cd.G :**

**Votanti: 11 Favorevoli: 9 Astenuti: 2.**

#### **Punto 5 O.d.G. : Varie ed eventuali**

Nelle varie ed eventuali Casali ribadisce la sua richiesta di documentazione relativa al ricorso dello scorso anno. Risponde Volpi ribadendo che l'argomento richiesto è stato trattato in C.G. ed inserito nel verbale della seduta oggetto di discussione.

Non essendoci argomenti la seduta viene tolta

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 20.15 circa.

Il Segretario del C.A. Prealpi Bergamasche

Dante Todeschini

Il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche

Maurizio Volpi